

COMUNE DI CAVA MANARA

***RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2014 - 2016***

Indice Generale del Prospetto

Introduzione	PAGINA	3
Sezione 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell' ente	PAGINA	5
Sezione 2 Analisi delle risorse	PAGINA	18
Sezione 3 Programmi e Progetti	PAGINA	59
Sezione 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	PAGINA	90
Sezione 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	PAGINA	93
Sezione 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione	PAGINA	99

INTRODUZIONE

La Relazione revisionale e programmatica è un documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell’Ente.

Nella relazione, dati i bisogni della collettività amministrata e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l’Amministrazione espone, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il TUEL disciplina in modo chiaro i contenuti e le finalità della Relazione Previsionale e Programmatica, affidando alla norma regolamentare la definizione di uno schema di relazione, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici. In base alle disposizioni normative (art. 170 Legge 267/2000), la redazione della RPP consta di tre fasi organicamente correlate:

- delineare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell’economia insediata e dei servizi dell’ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche;
- effettuare nella parte entrata “una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l’andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli”;
- redigere la parte spesa “per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale, nel bilancio pluriennale, rilevando l’entità e l’incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella d’investimento”.

la Relazione e Programmatica per il triennio 2014-2016 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell’ente e del processo d’elaborazione del bilancio del Comune di Cava Manara.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. La Relazione Previsionale e Programmatica ha, tra l’altro, il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell’Amministrazione.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO,
DELL' ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL' ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando

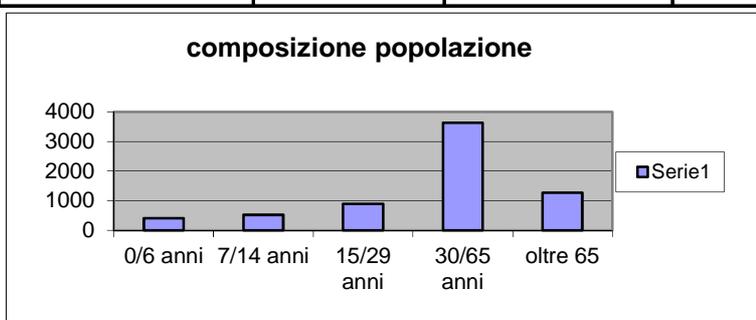
POPOLAZIONE (andamento demografico)

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011	6696
1.1.3	Popolazione all' 01/01/2013	6668
1.1.4	Nati nell'anno	47
1.1.5	Deceduti nell'anno	77
1.1.6	Immigrati nell'anno	357
1.1.7	Emigrati nell'anno	250
1.1.8	Popolazione al 31/12/2013	6745

Il movimento della popolazione indicato risulta dal documento ufficiale Istat alla data del 31.03.2014 a conclusione delle rettifiche post-censuarie.

POPOLAZIONE (stratificazione demografica)

1.1.2	Popolazione suddivisa per sesso		6745
1.1.2	Maschi		3317
1.1.2	Femmine		3428
1.1.2	Nuclei familiari		2891
1.1.2	Comunità/convivenze		2
	Composizione per età		
1.1.9	In età prescolare	0/6 anni	418
1.1.10	In età scuola obbligo	7/14 anni	523
1.1.11	In forza lavoro I^ occupazione	15/29 anni	897
1.1.12	In età adulta	30/65 anni	3633
1.1.13	In età senile	oltre 65	1274



1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2009	10,67	
	2010	10,50	
	2011	10,95	
	2012	9,81	
	2013	7,01	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2009	14,79	
	2010	11,10	
	2011	33,00	
	2012	8,77	
	2013	11,48	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	7800

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente :

Il livello di istruzione della popolazione residente e' pari alla norma della Regione Lombardia. Il Comune dispone di due scuole elementari e di una scuola media. Il proseguimento degli studi e' incentivato dalla vicinanza alla città di Pavia che offre un'ampia scelta di istituti di istruzione secondaria e facoltà universitarie rinomate

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :

Il Comune di Cava Manara fa parte dell'hinterland del capoluogo provinciale

La famiglia media del Comune di Cava Manara presenta una condizione socio economica in linea con la media nazionale. Come in ogni realta' urbana vi sono famiglie che vivono in particolare situazione di disagio e necessitano di contributi e sostegno. La crisi economica che sta interessando tutto il paese ha allargato notevolmente il numero delle famiglie che si trovano in difficoltà.

1.2 - TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		17,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
1.2.3 - STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	4,53
* Comunali	Km.	26,49
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano generale del territorio adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano generale del territorio approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00

1.3 – SERVIZI**1.3.1 – PERSONALE****L'organizzazione e la forza lavoro**

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.1.1						
Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2010	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012	Rideterminazione pianta organica Delibera n. 63 del 06.07.2013	In servizio al 31.12.2013
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	4	4	7	4
CATEGORIA C	18	17	14	14	16	14
CATEGORIA B3	8	6	6	6	8	6
CATEGORIA B1	5	3	3	2	5	2
CATEGORIA A	1	0	0	0	1	0
TOTALE	40	31	28	27	27	27

Categoria	1.3.1.3 AREA TECNICA	1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA	1.3.1.5 AREA VIGILANZA	1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA E STATISTICA	ALTRE	TOTALE
A						0
B	2	1		2	3	8
C	2	3	3	2	4	14
D	1	1	1		2	5
						27

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE														
	Anno 2013				Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016								
1.3.2.1 - Asili nido	n.				post	n.	33				33				33				33
1.3.2.2 - Scuole materne	n.				post	n.	168				168				168				168
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.				post	n.	420				420				420				420
1.3.2.4 - Scuole medie	n.				post	n.	224				224				224				224
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.				post	n.	8				8				8				8
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.						0	n.			0	n.			0	n.			0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																			
- bianca							0,00				0,00				0,00				0,00
- nera							0,00				0,00				0,00				0,00
- mista							24,00				24,00				24,00				24,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km							25,00				25,00				25,00				25,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.				n.				n.				n.						
	hq.				hq.				hq.				hq.						
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.				n.				n.				n.						
1.3.2.13 - Rete gas in Km							860				870				870				880
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali							22,00				22,00				22,00				22,00
- civile							30.040,00				31.000,00				31.000,00				31.000,00
- industriale							0,00				0,00				0,00				0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No				
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.				n.				n.				n.						
1.3.2.17 - Veicoli	n.				n.				n.				n.						
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X			
1.3.2.19 - Personal computer	n.				n.				n.				n.						
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)							30				30				30				30

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.3.1 - Consorzi	n.	1	n.	1	n.	1
1.3.3.2 – Aziende speciali	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n.	1	n.	1	n.	0
1.3.3.5 - Concessioni	n.	3	n.	3	n.	3
1.3.3.6 - Unione di comuni	n.	0	n.	0	n.	0
1.3.3.7 - Altro	n.	0	n.	0	n.	0

1.3.3.1 – CONSORZI

1.3.3.1.1 – Denominazione – CONSORZIO SOCIALE PAVESE

1.3.3.1.2 – Comuni associati (12 Comuni del Distretto del Piano di Zona: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabattone, Pavia, San Genesio ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre d'Isola, Travaco' Siccomario, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco)

ATTIVITA' : Consorzio volontario per la gestione servizi sociali finanziati dal fondo sociale e da quote di bilancio comunale.

1.3.3.2 – AZIENDE ///

1.3.3.3 ISTITUZIONI ///

1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 – Denominazione ASM PAVIA

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i – COMUNE DI PAVIA 95,72% - 37 ALTRI COMUNI 4,28%

ATTIVITA' gestisce 10 divisioni specializzate in servizi per la collettività: ambiente, commercializzazione di gas metano, gestione calore, energia e servizi post contatore, servizio idrico integrato, servizi di mobilità, fibre ottiche, servizi di assistenza hardware e software, lavori edili, farmacie.

Il comma 561 della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha abrogato l'articolo 14 comma 32 del D.L. 78/2010 che prevedeva che i comuni fino a 30.000 abitanti dovessero procedere alla cessione delle partecipazioni entro il 31/12/2013 (termine inizialmente previsto per il 31/12/2011 e prorogato poi dall'art. 43 del D.L. 225/2010 convertito nella Legge 10/2011).

A partire dal 01.09.2013 la società ASM Pavia, quale società territoriale socia consorziata di Pavia Acque s.c.a.r.l è subentrata nello svolgimento del servizio acquedotto stico, gestita in concessione dalla società Impiantistica Lombarda Viletti.

1.3.3.5 CONCESSIONI

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

Sono gestiti in concessione il servizio di gestione del civico acquedotto, la distribuzione del gas, l'illuminazione votiva nei cimiteri

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

La gestione del civico acquedotto è affidata alla A.s.m. Pavia, la gestione della distribuzione del gas è affidata alla Ditta Enel Gas S.p.a., la gestione della illuminazione votiva è affidata alla Ditta I.E.P. di Pietra Carolina di Pavia

**1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

Non sono previsti accordi di programma o altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi:** E' in fase di attuazione la delega per il trasferimento di funzioni amministrative ai sensi del d.lgs. 112/98
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Si provvederà ad adottare le opportune variazioni al bilancio annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica quando si conoscerà l'ammontare dei mezzi finanziari trasferiti
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi : Legge 328/2000 – Legge Regionale 2/2003

Funzioni o servizi: Le funzioni delegate dalla Regione riguardano attualmente l'assistenza domiciliare ed i servizi di assistenza alla persona

Trasferimenti di mezzi finanziari: Nel triennio sono previsti trasferimenti per € 65.500,00. I trasferimenti dalla Regione, ottenuti tramite il Consorzio Sociale Pavese sono anch'essi oggetto di taglio e in continua diminuzione.

Per il 2014 sono state previste in bilancio le medesime risorse erogate per il 2013 pari a complessive € 21.500,00

Unità di personale trasferito: Non sono state trasferite unità di personale dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni sopracitate

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

I mezzi finanziari trasferiti dalla regione per l'esercizio delle funzioni delegate coprono solo parzialmente la spesa sostenuta dal Comune per tali funzioni .

Negli anni si assiste inoltre ad una progressiva diminuzione della percentuale di copertura.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Le attività prevalenti insediate nel Comune di Cava Manara, sono l'attività artigianale e l'attività commerciale, con un numero medio di dipendenti pari a 2. Il settore dell'agricoltura e del controterzismo hanno un notevole peso per l'economia del Comune ed interessa ancora un elevato numero di aziende. Di rilievo anche l'attività edile. L'attività industriale fornisce un livello occupazionale forte (occupazione media 9 dipendenti per azienda). La rete di vendita alimentare, costituita esclusivamente da esercizi di vicinato, è destinata ad una utenza locale, mentre la rete distributiva non alimentare, della quale sono parte medie e grandi strutture di vendita, è orientata ad un'offerta sovracomunale, favorita dalla collocazione dei punti di vendita più ampi e moderni lungo la ex SS 35.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - 2016

Come per gli ultimi bilanci approvati, anche la predisposizione del Bilancio di Previsione 2014 avviene in un periodo di forte incertezza: ci si trova di fronte all'ennesima modifica dell'imposizione tributaria locale con la scelta del Governo, concretizzatasi nella legge di stabilità 2014, di fornire ai Comuni, a fronte dell'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, un nuovo strumento di imposizione, la TASI.

Nel corso del 2013 il D.L 133/2013, istitutivo della cosiddetta Mini Imu, ha assicurato ai comuni, a fronte dell'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, trasferimenti compensativi pari all'aliquota Imu base (0,40 per cento) e pari al 60% del differenziale tra aliquota base e aliquota deliberata dal Comune (per Cava Manara 0,6 per cento), imponendo al contribuente di versare il restante 40% (Mini Imu). La legge 5/2014, di conversione del D.L 133/2013, ha infatti previsto trasferimenti compensativi per l'abolizione dell'Imu abitazione principale solo per il 2013, non confermando ulteriori trasferimenti per l'anno 2014. Il Comune di Cava Manara si trova pertanto ad avere un minor gettito dall'abitazione principale, stimato per il 2014, **in € 253.000,00** (stima effettuata sulla base degli incassi del 2012, della mini Imu 2013 e della decisione dell'amministrazione alla fine del 2013 di equiparare la prima abitazione concessa in uso gratuito, all'abitazione principale).

Non solo. Per il 2014 sono previsti dall'art. 16 del D.L 95/2012 (“spending review”) l'incremento di ulteriori tagli per 250 milioni di euro (il che significa circa l'11% in più rispetto al 2013), che si quantificano per il Comune di Cava Manara **in circa 22.000,00**. Sono inoltre previsti tagli per 90 milioni di euro (commi 203 e 703 dell'art. 1 della Legge 147/2013) per finanziare l'emergenza umanitaria derivante dall'eccezionale afflusso di immigrati clandestini dal Nord Africa (comma 203) e per il finanziamento delle Unioni e Fusioni di Comuni (comma 703). Tali tagli indicativamente pari allo 0,51 delle risorse 2013 sono state quantificati in **€ 3.500,00**. Si aggiunge la riduzione sul contributo ordinario spettante agli Enti Locali prevista dall'art. 9 del D.L 16/2014, in 118 milioni di euro e quantificata nella misura di 2 euro ad abitante (**€ 13.400,00**).

Sempre la Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha previsto l'istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale), che non è altro che il contenitore di tre distinti tributi, costituiti dalla TASI (tributo sui servizi indivisibili), dall'IMU (imposta municipale propria) e dalla TARI (tassa sui rifiuti).

L'introduzione del nuovo tributo TASI si ripercuote negativamente sulle risorse disponibili per il 2014 a causa del cosiddetto principio della “standardizzazione” Imu/Tasi prevista in particolare dall'art. 1, comma 730 della citata Legge.

Tale norma impone il confronto fra il gettito Imu abitazione principale ad aliquota base (€ 80.000,00) ed il gettito Tasi ad aliquota base 1 per mille (219.000,00). Poiché la differenza è positiva (+ 139.000,00), si determina una corrispondente riduzione del fondo di solidarietà comunale di tale importo (**€ 139.000,00**)

Si aggiungono infine gli ulteriori tagli previsti dal D.L 66/2014, già convertito in legge: agli enti territoriali viene richiesto un nuovo contributo alla razionalizzazione delle spese quantificato in 375 milioni di euro per

l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per gli anni dal 2015 al 2017. Nuovamente, come già avvenuto in passato, i tagli verranno effettuati in proporzione alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ad una serie di codici siope indicati nella tabella allegata al citato decreto. Tali tagli sono stati stimati in **€ 33.500,00**.

All'interno di questo groviglio di norme l'unica notizia positiva è rappresentata dai 625 milioni di euro messi a disposizione dallo Stato attraverso il D.L 16/2014. Tali risorse hanno l'obiettivo di ristorare i Comuni dalle perdite effettive di gettito derivanti dal passaggio al sistema Imu-Tasi. Il riparto avverrà sulla base dei gettiti standard ed effettivi dell'Imu e della Tasi, ma anche in questo caso non si può che procedere attraverso le solite stime, che portano ad un importo (questa volta positivo per l'ente) di **€ 22.000,00**.

Da quanto sopra emerge chiaramente una riduzione delle risorse disponibili per circa **€ 442.400,00** rispetto al 2013.

In sede di determinazione dei budget di settore da parte dei Responsabili di Servizio tale squilibrio è stato ridotto a € 407.000, in quanto nella quantificazione degli stanziamenti dei singoli interventi di spesa si è tenuto conto dei dati a consuntivo ricavati dal rendiconto di gestione 2013 già approvato.

Il pareggio non può che essere raggiunto attraverso opportuna manovra tributaria del nuovo tributo TASI, in quanto ulteriori interventi di razionalizzazione e revisione della spesa corrente, rispetto a quelli già attuati negli anni precedenti, non sono possibili se non a fronte di riduzione dei servizi istituzionali offerti.



Tale gettito potrà essere garantito con la seguente manovra tributaria:

- TASI:
 - 3,1 per mille per abitazione principale e pertinenze con modulazione della detrazione
 - 2 per mille fabbricati di categoria D
 - 1 per mille altri fabbricati

All'interno di questo difficile bilancio l'ente è riuscito ad incrementare lo stanziamento per alcuni importanti interventi in ambito sociale e a mantenere alcune scelte già effettuate lo scorso anno:

- € 10.000,00 per assistenza scolastica a minori

- € 6.000,00 per conferma incremento ore di presenza dell'assistente sociale presso il Comune di Cava Manara attraverso il Consorzio Sociale Pavese. Tale maggior presenza assume particolare rilevanza, vista l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria che aumenta i casi di interventi di assistenza sociale.

Relativamente ai costi della politica si specifica che la legge 148/2011 ha ridotto il numero degli assessori da 6 a 4, riduzione riconfermata dalla Legge 56/2014 (legge Delrio). La previsione normativa unitamente alle indicazioni fornite dalla nuova amministrazione di voler percepire una indennità di funzione inferiore alla spettante secondo la fascia demografica dell'ente, consente una economia di spesa di € 17.000,00 per l'anno 2014 e di € 28.500,00 per l'anno 2015.

La scelta dell'amministrazione è stata quella di utilizzare tale economia per piccoli interventi nei diversi settori dell'ente:

- € 4.000,00 per riduzioni tariffarie servizi a domanda individuale
- € 1.500,00 per interventi in ambito culturale
- € 1.000,00 per finanziare il "PROGETTO SALUTE"
- € 3.000,00 per trasferimenti sociali
- € 6.500,00 per manutenzioni al patrimonio

Permangono i tagli ex art 6 DL 78/2010 già oggetto dei bilanci precedenti.

I limiti relativi agli incarichi per studi e consulenza e alle spese delle autovetture sono stati modificati con successive norme, rispetto alla previsione iniziale dell'art. 6 del DL 78/2010.

In particolare per gli studi e consulenze l'art. 1, comma 5, del D.L 101/2013 prevede un limite pari all'80 del limite del 2013 (il che significa il 16% rispetto al 2009) per l'anno 2014 e un limite pari all'75% (il che significa il 15% del 2009) per il 2015.

Fermo restando tale disposizione l'art. 14 del D.L 66/2014 ha inoltre previsto che gli enti con spesa di personale fino a 5.000.000,00 a decorrere dal 2014, non possono conferire incarichi se la spesa per tali incarichi supera il 4,2% della spesa di personale (come da conto annuale 2012).

Per le spese relative alle spese per autovetture il DL 95/2012 ha inasprito ulteriormente il vincolo inizialmente previsto dal DL 78/2010 prevedendo che le spese per il parco auto debbano essere ridotte del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011 e specificando che tale riduzione non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi sociali. Il D.L 66/2014 è intervenuto ulteriormente su tale limite portando la percentuale al 30% a partire dal 01/05/2014.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei limiti in essere:

Tipologia di spesa	Norma e limite	Limite su cui applicare %	Limite 2014	Sanzione
Spese di rappresentanza	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	2.007,42	401,48	
Spese per relazioni pubbliche (giornalino)	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	7.790,94	1.548,19	
Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	Art. 6 comma 9 DL 78/2010 limite = 0% spesa 2009	337,80	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per missioni	Art. 6 comma 12 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	0,00	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per formazione	Art. 6 comma 13 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	2.500,00	1.250,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	DL 95/2012 limite = 50% spesa 2011	4.464,60	2.232,50	
	Dal 1.05.2014 Art. 15 DL 66/2014 Limite = 30% spesa 2011	4.464,60	1.339,38	
Spese per incarichi studi e consulenze	Art. 5 D.L. 101/2013 limite = 80% limite 2013	€ 2.040,00	€ 1.632,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 ha chiarito che le limitazioni introdotte con l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio e conseguentemente i Comuni dovranno determinare il limite di spesa complessivo che possono sostenere applicando le richiamate disposizioni dell'art. 6 D.L. n. 78/2010 al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze.

IL PATTO DI STABILITA' PER IL TRIENNIO 2014/2016

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 introducono alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016.

1. l'aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 con conseguente revisione dei coefficienti da applicare alla spesa media registrata nel periodo di riferimento (articolo 1, comma 532, della legge di stabilità 2014);
2. la sospensione, per l'anno 2014, del meccanismo di ripartizione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno fra gli enti di ciascun livello di governo, basato su criteri di virtuosità, definito dall'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;
3. l'introduzione di una clausola di salvaguardia per i comuni che, per il solo anno 2014, prevede che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente (comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011);

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 13365 del 18 febbraio 2014 emanato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in attuazione del comma 536, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono stati ripartiti spazi finanziari da utilizzare per il pagamento di spese in conto capitale da effettuare nel primo semestre 2014. Al Comune di Cava Manara sono stati attribuiti spazi per € 68.000,00.

L'ente ha già partecipato al patto verticale della Regione Lombardia ottenendo spazi finanziari per € 39.000,00.

Il saldo da raggiungere per l'anno 2014 risulta essere di € 328.000,00.

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di CAVA MANARA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	3.751 (a)	4.014 (b)	4.069 (c)
				Media
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) (1)			3.945 (d)=Media(a,b,c)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) (2)	15,07 % (e)	15,07 % (f)	15,62 % (g)
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (2) (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	594 (h)=(d)*(e)	594 (i)=(d)*(f)	616 (j)=(d)*(g)	
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIAI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	221 (k)	221 (l)	221 (m)
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	374 (n)=(h)-(k)	374 (o)=(i)-(l)	395 (p)=(j)-(m)	
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	0 (q)		
FASE "CLAUSOLA DI	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) (4)	385 (r)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	385 (s)=(r)	374 (t)=(o)	395 (u)=(p)	
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" (5) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (v)		
		Anno 2014		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" (5) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	-39 (w)		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
PATTO REGIONALE "Orizzontale" (6) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	-18 (x)	-10 (y)	0 (z)	
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(7) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (aa)	0 (ab)	0 (ac)
		Anno 2014		
	PATTO NAZIONALE "Verticale"(8) Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	0 (ad)		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	328 (ae)=(s)+(v)+(w)+(x)+(aa)+(ad)	364 (af)=(t)+(y)+(a) b)	395 (ag)=(u)+(z)+(ac)	
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	0 (ab)		

FASE 5	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (9) (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	Anno 2014		
		0 (ai)		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	SALDO OBIETTIVO FINALE	328 (aj)=(ae)- (ah)+(ai)	364 (ak)=(af)	395 (al)=(ag)

Sono ormai noti i forti vincoli che il patto di stabilità impone agli enti locali, compromettendo seriamente la possibilità di realizzare nuovi investimenti anche a fronte delle disponibilità finanziarie.

Si ribadisce la scelta dell'amministrazione di rispettare rigorosamente l'art. 9 del DL 78/2009 e di procedere all'appalto dei lavori o di opere solo quando sussiste la piena certezza che il pagamento di tali lavori potrà avvenire rispettando i termini di legge.

Come già accaduto con D.L 35/2013 (cd. Sblocca pagamenti), la legge di Stabilità 147/2013 ha previsto ulteriori risorse per risolvere il problema della rilevante mole di debiti non pagati da parte delle amministrazioni pubbliche. La legge ha previsto nuovamente la possibilità di escludere dal patto di stabilità 2014 una serie di pagamenti in conto capitale, purchè risultino certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. Entro il termine 14 febbraio 2014 l'ente doveva comunicare al Ministero l'entità dei pagamenti che intendeva effettuare extra patto di stabilità.

Come già accaduto l'anno scorso, grazie all'attento monitoraggio effettuato ormai da diversi anni ed al rigoroso rispetto dell'art. 9 del DL 78/2009 l'ente ha certificato di non avere al 31.12.2012 fatture ricevute e non pagate relative ad interventi in conto capitale.

Si riscontra che, ancora una volta, non sono stati previsti “premi” o sconti a livello di patto di stabilità per enti gli enti come il comune di Cava Manara, che, seppur a discapito degli investimenti, hanno sempre rispettato in modo rigorose le norme del patto di stabilità.

Si riporta di seguito la previsione per il triennio 2014/2016 ai fini del patto di stabilità.

Per quanto riguarda la spesa sono stati analizzati pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici.

COMUNE DI CAVA MANARA	2014	2015	2016
------------------------------	-------------	-------------	-------------

OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)	328	364	395
---	------------	------------	------------

Ipotesi previsioni 2014-2015-2016

COMP.	(+)	<i>Entrate titoli I- II- III (accertate)</i>	€ 4.116	€ 3.830	€ 3.654
	(-)	<i>Spese titolo I (impegnate)</i>	€ 3.848	€ 3.631	€ 3.471
	Saldo finanziario parte corrente		268	199	183

CASSA	(+)	<i>Entrate titoli IV (riscosse)</i>	466	358	308
	(-)	<i>Spese titolo II (pagate)</i>	391	188	90
	Saldo finanziario parte capitale		75	170	218

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO	343	369	401
---	------------	------------	------------

RIEPILOGO

Obiettivo specifico in termini di competenza mista				328	364	369
---	--	--	--	------------	------------	------------

Obiettivo previsto				343	369	401
---------------------------	--	--	--	------------	------------	------------

Azioni correttive				-	-	-
--------------------------	--	--	--	----------	----------	----------

Margine di manovra				15	5	5
---------------------------	--	--	--	-----------	----------	----------

2.1. – FONTI DI FINANZIAMENTO

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti , le entrate extra tributarie.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla capacità di indebitamento, dalla riscossione degli oneri di urbanizzazione nonché dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.923.786,23	2.963.810,80	3.037.479,00	2.822.784,00	2.827.184,00	2.828.684,00	-7,06
Contributi e trasferimenti correnti	185.978,23	109.292,18	310.437,00	156.538,00	128.597,00	127.435,00	-49,57
Extratributarie	1.179.680,65	1.130.281,44	1.331.051,00	1.136.885,00	874.017,00	697.685,00	-14,58
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.289.445,11	4.203.384,42	4.678.967,00	4.116.207,00	3.829.798,00	3.653.804,00	-12,02
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	71.000,00	21.184,14	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.360.445,11	4.224.568,56	4.678.967,00	4.144.207,00	3.829.798,00	3.653.804,00	-12,02
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	265.783,87	46.661,20	10.000,00	186.000,00	358.000,00	308.000,00	94,16
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	256.760,44	187.250,32	230.000,00	252.000,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	593.544,31	233.911,52	240.000,00	438.000,00	358.000,00	308.000,00	94,16
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.882.989,42	4.458.480,08	5.278.967,00	4.942.207,00	4.547.798,00	4.321.804,00	-6,37

2.2. – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Nel corso del 2012 è stata acquisita una nuova procedura software che consentisse una simulazione Imu il più corretta possibile, sulla base di una banca dati aggiornata con le variazioni catastali. Tale software ha consentito la gestione della Tares e la simulazione delle nuove tariffe sulla base del piano finanziario predisposto e consentirà anche la gestione della Tasi e della Tari. Di fondamentale importanza risulta anche l'incrocio con l'anagrafe per la Tares/Tari per la definizione della composizione delle utenze domestiche a seconda del numero dei componenti la famiglia.

Tale procedura consente anche controlli più snelli per procedere al recupero dell'evasione in quanto grazie al predetto incrocio con i dati catastali aggiornati.

Relativamente all'Imu, come già detto in premessa, sono state confermate le aliquote del 2013.

A partire dal 2014 la legge di stabilità 147/2013 ha previsto una nuova imposta: la IUC. Tale imposta riunisce sotto un unico nome tre componenti distinte:

- una imposta di natura patrimoniale IMU dovuta dal possessore di immobili
- una componente riferita ai servizi che si articola in
 - TASI – relativa ai servizi indivisibili del comune (illuminazione pubblica, vigilanza urbana, manutenzione delle strade e del verde ecc.) a base patrimoniale ma a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile
 - TARI – relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta smaltimento e rifiuti a carico dell'utilizzatore

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMU: Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare sempre aliquote molto alte.

Per il 2014 il gettito Imu è stato stimato, tenuto conto dell'abolizione Imu della prima, della scelta dell'ente di assimilare il primo uso gratuito all'abitazione principale, della riduzione del coefficiente moltiplicatore dei terreni agricoli, in € 780.000,00. Lo stanziamento è poi stato inserito al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale quantificato sulla base del 2013 in € 225.000,00.

TARI: La legge 147/2013 ha istituito l’applicazione della TARI in luogo della TARES. Di fatto vi è ampia coincidenza con la disciplina della Tares con conferma dell’obbligo di copertura dei costi al 100%. Permane l’utilizzo dei criteri del metodo normalizzato ex Dpr 158/1999 con possibilità di applicare dei correttivi nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”.

Viene confermato per il 2014 il metodo “Cava” che proprio partendo dai criteri rigidi del Dpr 158/1999 ha introdotto dei correttivi alle tariffe per evitare eccessive situazioni di favore o sfavore rispetto alla precedente tassazione.

Anche per la Tari è stato confermato che la superficie da tassare è quella calpestabile fino a quando verranno rese operative le procedure di interscambio tra i Comuni e l’Agenzia delle Entrate.

TASI: la base imponibile della Tasi è uguale a quella dell’Imu (commi 669-670) della Legge di stabilità. Sono oggetto di tassazione i fabbricati (ivi compresa l’abitazione principale) e le aree edificabili. Soggetti passivi sono i proprietari dell’immobile nonché gli occupanti secondo una misura che può variare tra il 10 e il 30%. Ai fini della determinazione del gettito si parte dalla banca dati disponibile per l’Imu e si procede ad incrociarla con i dati disponibili relativi alla tassazione sui rifiuti.

TOSAP: La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

IMPOSTA PUBBLICITA’: Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Dal 2013 si è ritenuto opportuno non continuare l’affidamento all’esterno del servizio di supporto al controllo e alla gestione di imposta, preferendo una gestione in economia. Tale scelta ha comportato un risparmio per l’ente di circa € 7.500,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La previsione della base imponibile per l'anno 2014 e' avvenuta sulla base dei dati resi disponibili dal Ministero delle Finanze relativi all’anno 2010 (la base imponibile stimata per l’anno 2014 è pari a circa 98.800.000,00 euro)- Solo a novembre 2013, con il pagamento dell’ultima rata a saldo dell’addizionale comunale per l’anno 2012, si è potuto valutare il reale effetto dell’introduzione della tassazione a fasce. Questo ha consentito di incrementare il gettito previsto per l’anno 2014 portandolo a € 565.000,00

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU : Sono state confermate le aliquote previste l’anno scorso
abitazione principale e relative pertinenze per i fabbricati A/1 A/8 A/9: 0,6 per mille
fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado oltre al primo: 0,76 per mille

fabbricati di categoria D: 8,6 per mille

Altri immobili: 0,95 per mille

Il gettito Imu stimato è di € 780.000,00.

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni nella legge 2 maggio 2014, n. 68, il gettito Imu è stato iscritto al netto della quota dell'alimentazione del fondo di solidarietà comunale stimata in € 225.000,00

TARI. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Pertanto le tariffe del 2014 devono essere determinate in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi previsti dal piano finanziario iscrivendo in bilancio una entrata di pari entità (per il 2014 il valore iscritto è pari a € 636.834,00

TASI: Sono state previste le seguenti aliquote:

- Abitazione principale 3,1 per mille (Eclusi A/1 A/8 A/9 ancora soggetti all'Imu) con applicazione di una detrazione calcolata in percentuale sulla rendita catastale in modo da assicurare (fermo restando per il 2014 la mancata previsione per la detrazione di € 50,00 per i figli a carico inferiori a 26 anni) un'imposta dovuta pari a quella del 2012. La detrazione viene applicata per abitazioni che hanno una rendita fino a € 410,00 in quanto per rendite superiore la tassazione diminuisce progressivamente.
- Fabbricati di categoria D: 2 per mille
- Altri immobili: 1 per mille

E' stimato un gettito da questa manovra di € 407.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' Si prevede la conferma delle tariffe vigenti

TOSAP : Vengono confermate le tariffe in vigore

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Si conferma l'applicazione dell'aliquota a scaglioni come determinato nell'anno 2012:

Fino a 15.000 0,5%

Fino a 28.000 0,56%

Fino a 55.000 0,725%

Fino a 75.000 0,77%

Oltre 75.000 0,8%

Con una soglia di esenzione fino a € 10.000,00. Si specifica che per redditi superiori a € 10.000,00 l'addizionale viene calcolata sul reddito complessivo.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile dei tributi comunali e' la Responsabile del Servizio Economico Finanziario Personale Dott.ssa Monica Gatti

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

Tra le entrate tributarie, per l'anno 2014, risulta iscritto il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE determinato sulla base dell'attuale normativa, in €497.000,00

2.2.1.2

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.656.103,90	1.422.910,08	1.641.524,00	1.211.100,00	1.219.000,00	1.220.000,00	-26,22
Tasse	742.216,99	722.765,07	721.385,00	1.114.684,00	1.111.184,00	1.111.684,00	54,51
Tributi speciali ed altre entrate proprie	525.465,34	818.135,65	674.570,00	497.000,00	497.000,00	497.000,00	-26,32
TOTALE	2.923.786,23	2.963.810,80	3.037.479,00	2.822.784,00	2.827.184,00	2.828.684,00	-7,06

2.2.1.2

	IMU			
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2013	2014	2013 accertato	2014 (previsioni)
ICI ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 – A/8 –A/9	6,000	6,000	67.000,00	3.000,00
ICI 2^ CASA (uso gratuito 7,6 oltre il primo)	9,500	9,500	450.235,00	432.000,00
Fabbricati produttivi (categoria D)	8,600	8,600	47.700,00	48.000,00
Altro	9,500	9,500	212.318,00	297.000,00
TOTALE			777.253,00	780.000,00

Il gettito del 2013 è influenzato dalla previsioni normative di abolizione dell'Imu sull'abitazione principale ad aliquota base e conseguente pagamento da parte del contribuente della Mini Imu, nonché dalle norme relative al pagamento dell'Imu per i terreni agricoli.

2.2. – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principale mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti di parte corrente. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio.

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali, provinciali.

Nel bilancio 2014 trovano allocazione fra i trasferimenti erariali:

- Fondo sviluppo investimenti (subisce una lieve diminuzione rispetto al 2013) € 18.969,00
- Trasferimenti compensativi per inclusione nelle stime standard Imu degli immobili di proprietà comunale € 15.000,00 (tale entrata non è valida ai fini del patto di stabilità)
- Trasferimenti per minori introiti addizionale comunale irpef derivanti dall'applicazione della cedolare secca € 19.300,00

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali previsti riguardano la gestione dell'asilo nido, il centro di aggregazione giovanile, l'assistenza domiciliare e l'assistenza alla persona. Tali trasferimenti arrivano al Comune attraverso il Consorzio Sociale Pavese.

I trasferimenti regionali coprono percentualmente una frazione sempre minore dei costi che l'amministrazione comunale sostiene per le diverse funzioni sopra ricordate.

Per il 2014 sono previsti trasferimenti per € 38.900,00

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

E' svolto in convenzione il servizio di polizia locale. Cava Manara opera in questi casi come comune capofila. In entrata sono iscritte i trasferimenti provenienti dagli altri comuni.

Sono inoltre previste le entrate relative al servizio di segreteria in convenzione. Inoltre viene svolto in associazione con altri Comuni anche il progetto "Contatto" per l'integrazione dei bambini stranieri.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Sono inoltre previsti tra i trasferimenti dal altri enti del settore pubblico:

- Contributo dalla Provincia per il miglioramento della raccolta differenziata rispetto al 2012 € 9.456,00
- Contributo dalla Provincia per il finanziamento della spesa per assistenza scolastica per ragazzi frequentanti le scuole superiori € 12.000,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	100.581,83	53.778,41	238.498,00	70.544,00	53.037,00	51.875,00	-70,42
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	8.885,96	4.145,54	20.585,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00	-15,47
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	33.063,30	11.757,78	21.801,00	21.500,00	22.000,00	22.000,00	-1,38
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	43.447,14	39.610,45	29.553,00	47.094,00	36.160,00	36.160,00	59,35
TOTALE	185.978,23	109.292,18	310.437,00	156.538,00	128.597,00	127.435,00	-49,57

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 – Proventi Extratributari**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionale e servizi pubblici locali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto ed altre entrate minori.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo da coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.

L'amministrazione comunale ha sempre offerto una vasta gamma di servizi che vanno dall'istruzione scolastica (servizi integrativi pomeridiani, refezione scolastica, trasporto alunni) ai servizi per i minori (asilo nido e centri estivi) al servizio idrico. ecc.

Per gli utenti appartenenti alle famiglie in condizioni disagiate sono previste delle agevolazioni in conformità al regolamento ISEE.

I proventi iscritti in bilancio sono stati determinati sulla base dei trend storici degli utenti e delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

Per i servizi pubblici a domanda individuale il costo di copertura della gestione del servizio è prevista pari al 54,50.

Per il 2014 si è provveduto alla conferma delle tariffe dei seguenti servizi

asilo nido

- assistenza domiciliare
- refezione scolastica
- servizio pre-post scuola
- centro estivo scuola materna
- centro estivo scuole elementari e medie

Sono state al contrario riviste rispetto al 2013 le tariffe dei seguenti servizi:

- trasporto alunni
- servizio integrativo pomeridiano

attingendo, come specificato in premessa, dai risparmi connessi agli organi politici.

Risultano iscritti i proventi di fognatura e depurazione per € 345.000,00. Con decorrenza 15.06.2015 Pavia Acque S.c.a.r.l. dovrebbe subentrare in tutta la gestione del servizio idrico integrato. Pertanto nel pluriennale tale entrata è stata opportunamente rideterminata.

2.2.3.3 – Distribuzione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'Amministrazione ha in essere i seguenti contratti di locazione:

- locazione di appartamento sito nello stesso immobile ad un nucleo familiare
- locazione di minialloggi per Anziani siti in Via Conti
- locazione di parte del centro polifunzionale per studio medico
- locazione di parte del centro polifunzionale a dispensario farmaceutico

per un introito complessivo di circa € 16.200,00

A partire dal 01.01.2014 l'amministrazione ha ceduto in comodato gratuito l'immobile sito in Piazza Vittorio Emanuele II all'Asl di Pavia

L'Amministrazione concede l'utilizzo delle palestre delle scuole e delle sale del centro polifunzionale a società sportive e ad associazioni per un importo stimato di € 19.500,00.

Sono state inoltre locate alcune aree per l'installazione di antenne di telefonia mobile per un introito di € 59.000,00.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DEI CODICE DELLA STRADA

A partire dall'anno 2013 e' entrato in vigore il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50% dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni. Il rimanente 50% può essere utilizzato per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale,

Tale vincolo si aggiunge a quello già esistente previsto dal comma 4 dell'art. 208 del D.lgs 285/1992 come modificato dalla legge 120/2010 che prevede che il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sia da destinarsi:

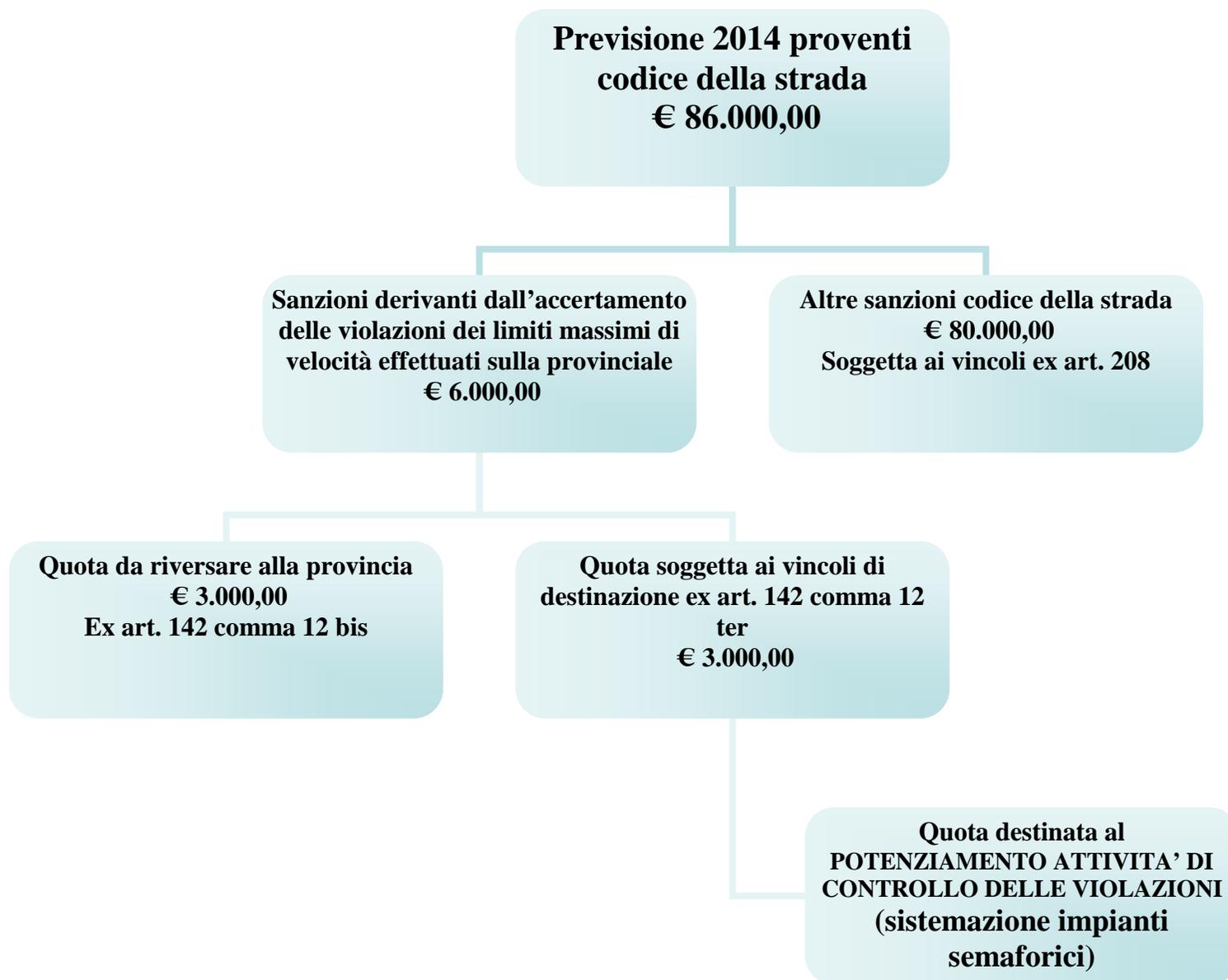
a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

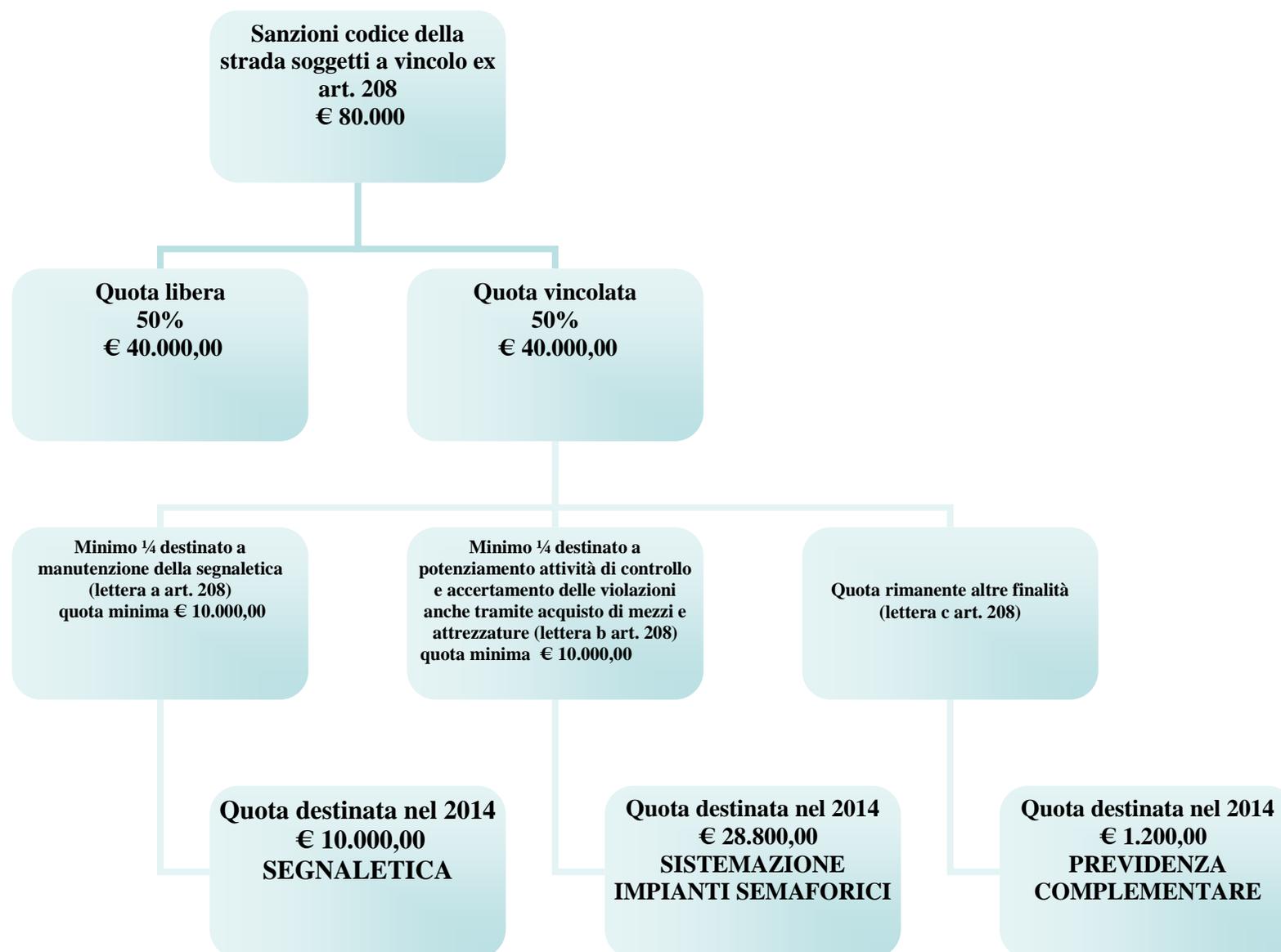
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l’acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell’articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell’ente, all’installazione, all’ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all’articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all’educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell’articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica

Il vincolo relativo al riversamento del 50% delle violazioni per i limiti massimi di velocità risulta “speciale” e prevale sulle destinazioni già esistenti. Pertanto gli introiti relativi a tale tipologia di violazione devono essere scorporati dai calcoli dei vincoli riguardanti in generale tutte le sanzioni al codice della strada e, una volta calcolata la quota da riversare all’altro ente, il 50% che rimane al comune deve essere destinato esclusivamente alle finalità previste dal comma 12-ter.

Si evidenzia qui di seguito la destinazione prevista per l’anno 2014 sulla base dei vincoli di sopra esposti





TOTALE DESTINAZIONE PROVENTI CODICE DELLA STRADA:

- € 10.000,00 SEGNALETICA
- € 31.800,00 SISTEMAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI
- € 1.200,00 PREVIDENZA COMPLEMENTARE
- € 3.000,00 TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA
- € 40.000,00 QUOTA LIBERA

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	744.578,68	785.578,90	884.774,00	754.150,00	580.750,00	403.250,00	-14,76
Proventi dei beni dell'ente	92.458,57	86.107,50	93.000,00	95.000,00	96.000,00	97.000,00	2,15
Interessi su anticipazioni e crediti	1.523,34	1.410,38	900,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	83,33
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	7.780,13	504,80	0,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Proventi diversi	333.339,93	256.679,86	352.377,00	285.585,00	195.117,00	195.285,00	-18,95
TOTALE	1.179.680,65	1.130.281,44	1.331.051,00	1.136.885,00	874.017,00	697.685,00	-14,58

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e trasferimenti in conto capitale

Trattasi di contributi e trasferimenti che possono provenire da soggetti privati, dallo stato, dalla regione o da altri enti del settore pubblico.

Rientrano tra queste risorse le cessioni di aree, le concessioni di cappelle cimiteriali, l'alienazione di beni e diritti patrimoniali.

Per il 2014 sono previste le seguenti entrate in conto capitale

- Concessione cappelle cimiteriali € 56.000,00
- Alienazione area via Aldo Moro € 130.000,00

Le risorse derivanti dall'alienazione di un'area in via Marx sono state inserite nel 2015 per l'importo di € 150.000,00.

I valori di alienazione delle aree sono stati attribuiti sulla base di valutazioni di massima fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione

I titolari di permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge i proventi dei permessi a costruire e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per l'edilizia convenzionata o sovvenzionata e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione utilizzandola a scomputo parziale o totale del contributo dovuto.

2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di incasso sono state determinate sulla base delle pratiche urbanistiche in corso di definizione e di prossima presentazione e sono state stimate in €280.000,00

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n° 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell’attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo “conferimenti” in uguale importo.

Si prevede la realizzazione di opere eseguite a scomputo degli oneri ogni qual volta si accerta la convenienza di tale operazione.

Per il 2014 non sono previste opere a scomputo.

2.2.5.4 – Individuazione quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La legge 64/2013 di conversione del DL 35/2013 ha prorogato l’utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti per il 2013 e 2014 con i seguenti limiti:

- 50% per il finanziamento di spese correnti
- Ulteriore 25% per finanziare spese di manutenzione ordinaria di verde, manutenzione delle strade e del patrimonio comunale

L’ente ha deciso di rimpinguare gli stanziamenti di spesa ordinariamente destinati alla manutenzione delle strade e del patrimonio, anche a fronte di frequenti interventi urgenti per cedimenti stradali non programmabili, destinando gli oneri di urbanizzazione alle spese correnti nella percentuale del 10%, per un importo di € 28.000,00.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

La Legge Regionale della Lombardia n. 12/2005 prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l’8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi agli edifici di culto su espressa richiesta

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	145.959,87	16.661,20	0,00	186.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	29.824,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	417.760,44	238.434,46	240.000,00	280.000,00	208.000,00	308.000,00	16,66
TOTALE	593.544,31	255.095,66	240.000,00	466.000,00	358.000,00	308.000,00	94,16

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	71.000,00	21.184,14	0,00	28.000,00	0,00	0,00	+ 28,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	256.760,44	187.250,32	240.000,00	252.000,00	208.000,00	308.000,00	+0,05
TOTALE	327.760,44	208.434,46	240.000,00	280.000,00	208.000,00	308.000,00	+16,67

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di Prestiti

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed il primo e terzo titolo delle spese (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito inoltre influisce sulla rigidità del bilancio comunale e sul rispetto del patto di stabilità.

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

La necessità di procedere a considerevoli investimenti per la realizzazione di nuove opere o per lavori di manutenzione straordinaria di opere esistenti ha sempre implicato per il Comune di Cava Manara l'esigenza di ricorrere alla assunzione di mutui passivi.

La normativa del patto di stabilità ha di fatto limitato fortemente la possibilità di ricorrere all'indebitamento in quanto il pagamento di spese in conto capitale finanziate da mutui comporta il peggioramento dei saldi di cassa.

La legge di stabilità 147/2013 (articolo 1 comma 735) ha modificato nuovamente l'art. 204 del D.lgs 267/2000 prevedendo che l'ente, a partire dal 2014, possa procedere a nuove assunzioni di mutui nel caso in cui l'ammontare degli interessi non superi l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

Il rispetto di tale limite e in ogni caso le forti ripercussioni sul patto di stabilità connesse all'assunzione di nuovi mutui porta l'ente a decidere per il triennio 2014/2016 di non ricorrere all'assunzione di nuovi mutui.

Con il 31/12/2014 termina il piano di ammortamento dei mutui contratti con l'Inpdap.

2.2.6.3 – Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	4.203.384,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	336.270,75
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	158.266,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	3,76%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	178.004,75

Pur risultando impegnabili risorse per interessi su nuovi mutui per € 178.004,75 si ritiene di non procedere a nuovo indebitamento per non compromettere il già difficile rispetto del patto di stabilità.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2014 (accertamenti)
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7 – Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa****2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Nel rispetto delle normativa vigente sarebbe possibile attivare una anticipazione di cassa per un importo superiore a 1.000.000,00 Euro (delibera Giunta Comunale n. 2 del 11.01.2014)

L'anticipazione prevista in bilancio è inferiore a tale limite massimo , e' stata infatti prevista una anticipazione massima di 360.000,00 Euro

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Al fine di evitare il pagamento di onerosi interessi passivi l'impegno costante dell'amministrazione è quello di evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa****2.2.7.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2014 (accertamenti)
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il bilancio è suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

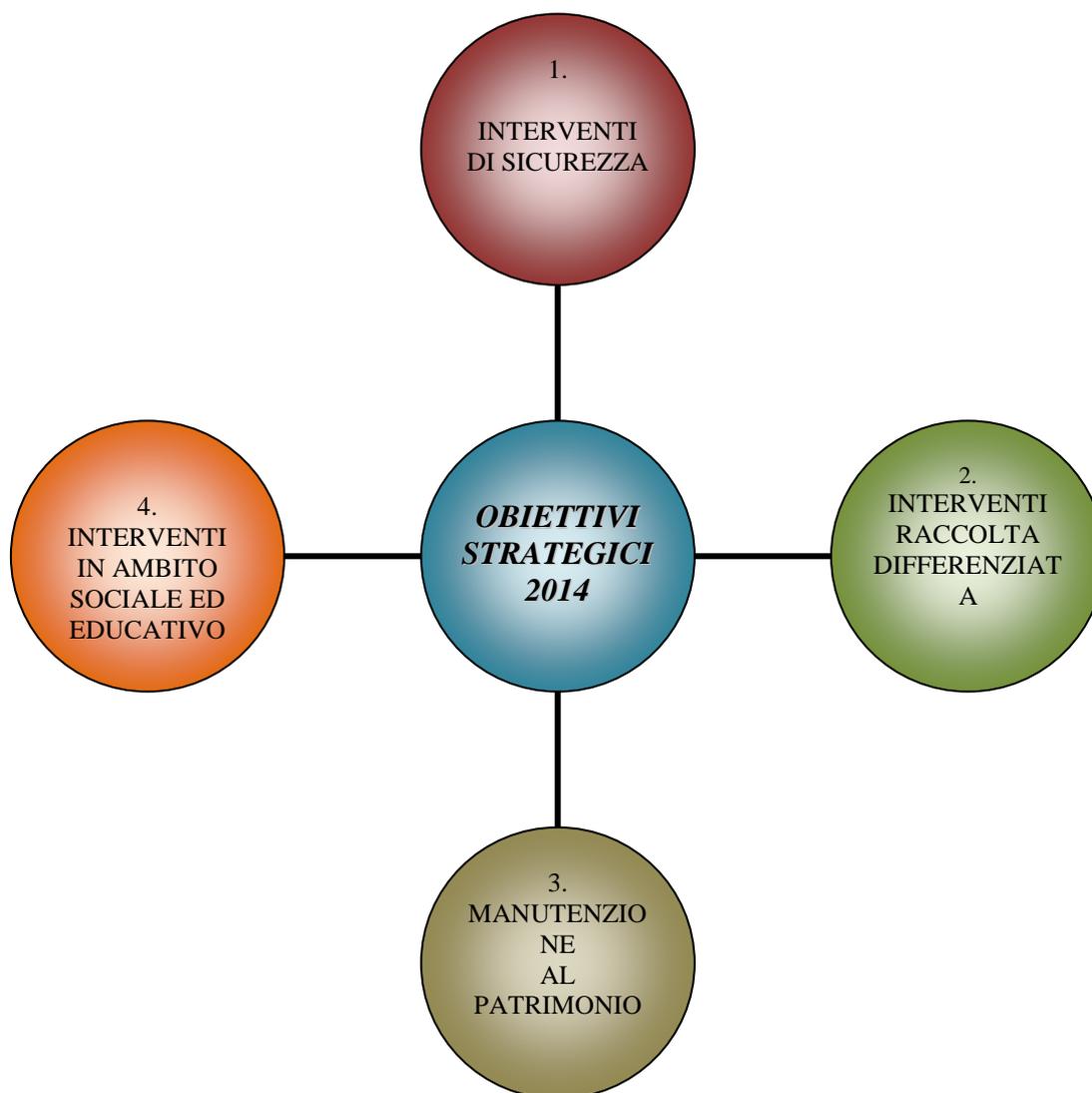
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Occorre definire il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di sviluppo		
ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	2014	1.561.942,00		95.000,00	1.656.942,00
	2015	1.455.495,00			1.455.495,00
	2016	1.437.661,00			1.437.661,00
POLIZIA LOCALE	2014	195.297,00	1.200,00	61.800,00	258.297,00
	2015	194.797,00	1.200,00	31.800,00	227.797,00
	2016	194.797,00	1.200,00	31.800,00	227.797,00
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	2014	862.010,00	1.000,00	173.000,00	1.036.010,00
	2015	808.944,00	1.000,00	250.000,00	1.059.944,00
	2016	805.291,00	1.000,00	150.000,00	956.291,00
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	2014	167.715,00		5.000,00	172.715,00
	2015	166.114,00		3.000,00	169.114,00
	2016	165.019,00		3.000,00	168.019,00
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2014	1.683.243,00		238.000,00	1.921.243,00
	2015	1.530.448,00		105.000,00	1.635.448,00
	2016	1.377.036,00		155.000,00	1.532.036,00
TOTALI	2014	4.470.207,00	2.200,00	572.800,00	5.045.207,00
	2015	4.155.798,00	2.200,00	389.800,00	4.547.798,00
	2016	3.979.804,00	2.200,00	339.800,00	4.321.804,00

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

All'interno di questo contesto caratterizzato da continui cambiamenti normativi soprattutto di carattere tributario, l'Amministrazione si è posta alcuni obiettivi strategici collegati ai propri programmi individuando alcune aree di intervento di particolare rilievo per i cittadini, veri destinatari delle scelte effettuate.



1. **SICUREZZA**: la sicurezza è un tema particolarmente sentito dalla cittadinanza ed è proprio dalla cittadinanza che giungono richieste di interventi volti ad aumentare la sicurezza del nostro territorio. Il cittadino deve poter vivere sereno percependo la presenza costante delle istituzioni. La sicurezza è sicuramente un bene pubblico che va assicurato costantemente ed è per questo che

L'Amministrazione ha ritenuto fondamentale riproporre questo obiettivo, in continuità con gli interventi già effettuati in passato. Gli interventi saranno attuati su due fronti:

- Modificare gli attuali impianti semaforici posti sulla strada provinciale (via XXVI Aprile e via Garibaldi), inizialmente previsti per il controllo della velocità, prevedendo degli attraversamenti pedonali a chiamata.
- Ampliare il sistema di videosorveglianza del territorio comunale

2. INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: alla fine dell'anno scade l'attuale contratto di servizio relativo alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Con tale appalto, a partire dal 2012, è iniziata nel Comune di Cava Manara la raccolta differenziata per tutte le frazioni di rifiuto. In sede di nuovo affidamento del servizio gli elementi positivi e le criticità rilevate nel triennio saranno oggetto di attenta valutazione al fine di proporre eventuali modifiche nella gestione organizzativa del servizio per il miglioramento della qualità del servizio offerto.

3. INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE: il miglioramento della qualità dei servizi a cui il cittadino accede consente allo stesso di valutare in modo differente l'entità del prelievo tributario ed extratributario che gli viene richiesto. Il miglioramento avviene anche attraverso interventi programmati di manutenzione del patrimonio comunale che garantiscono un certo standard del servizio. In questa ottica si è deciso di suddividere le risorse disponibili programmando una pluralità di interventi in alcuni settori di rilievo per i cittadini:

- Asilo nido
- Edifici scolastici
- Arredo urbano

4. INTERVENTI IN AMBITO SOCIALE ED EDUCATIVO: la famiglia, quale elemento fondamentale della società necessita di protezione e di interventi atti a garantire il benessere familiare, messo in forte crisi dal particolare momento di difficoltà economico-finanziaria e sociale. La famiglia va quindi sostenuta con interventi assistenziali ma va anche valorizzata attraverso interventi mirati e collegati al ciclo di vita della famiglia stessa. In tale ottica sono state individuate due macro aree di intervento:

- La realizzazione di un “progetto salute” che ha l'obiettivo di promuovere sul nostro territorio la salute, bene primario e diritto costituzionale attraverso una serie di interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani in età scolare, alle famiglie e agli anziani

- Erogazione di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà attraverso la predisposizione di apposito bando pubblico per la ripartizione delle risorse a destinazione vincolata derivanti dal canone concessorio della distribuzione del gas (Delibera Giunta Comunale n. 74 del 13.10.2012) e finalizzate prioritariamente al pagamento delle bollette del gas.

Gli obiettivi strategici di cui alla presente relazione saranno integrati con ulteriori obiettivi gestionali nel Peg, documento coordinato piano della performance e piano degli obiettivi, con specifica indicazione per ciascuno degli step e dei relativi indicatori per la verifica.

SPESA

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione l'Amministrazione individua le finalità che si intendono perseguire, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o di investimento.

Le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio economico di riferimento: la dimensione complessiva dei mezzi spendibili dipende direttamente dal valore delle entrate che si prevede di accertare.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è l'incremento di spese dovute ad interventi economici diretti alle persone: sono cresciute le spese relative all'assistenza ai minori, agli anziani ed in generale alle famiglie

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli organismi gestionali dell'Ente, sulla base degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo dell'Amministrazione, promuovono il raggiungimento di prefissati obiettivi di natura politica e sociale attraverso la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura.

Spese di personale

La dotazione organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 38 posti, attualmente sono in servizio n. 27 dipendenti di cui 26 a tempo pieno, 1 a tempo parziale a 18 ore settimanali. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 250 abitanti. Tale dato risulta significativo se confrontato con il rapporto dipendenti – popolazione previsto per il triennio 2011/2013 per gli enti in condizione di dissesto (Decreto Ministero Interno 16 marzo 2011), pari per i comuni da 3.000 a 9.999 a 1/144.

Per il 2014 la spesa totale del personale rappresenta il 25,78% delle spese correnti, Se si tiene conto della spesa di personale delle partecipate (Consorzio Sociale Pavese e Asm Pavia), calcolate secondo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti la percentuale diventa il 28,05%, in ogni caso inferiore alla percentuale del 50%, limite al di sopra del quale non si può procedere ad assunzioni.

Nel corso del 2013 a seguito della completa esternalizzazione del servizio educativo dell'asilo nido (dovuta a causa dell'impossibilità di continuare ad assicurare il corretto rapporto educatore/bambino con le educatrici in servizio presso l'ente) è stato necessario procedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 6 bis del D.Lgs 165/2001. Il personale adibito ai servizi educativi, tramite idonee procedure di

mobilità interna, è stato assegnato al servizio Affari Generali con modifica del profilo professionale in Istruttore Amministrativo Contabile. Conseguentemente è stato possibile procedere al potenziamento, sempre tramite procedura di mobilità interna, del settore finanziario e tributi.

A causa inoltre del doppio limite a cui gli enti soggetti al patto di stabilità sono sottoposti (riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente – comma 557 legge 296/2006 - e possibilità di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente) l'ente ha visto il proprio personale in servizio ridursi da 31 unità al 31.12.2010 a 27 unità al 31.12.2013. In particolare l'ente si è trovato ad avere dimezzato il personale esterno destinato alle attività di guida scuolabus, manutenzione del patrimonio e pulizia delle strade. Il rispetto congiunto di entrambi i vincoli ha posto il comune di Cava Manara - dove i margini per agire sulla spesa di personale sono pressoché minimi, dove il fondo per la contrattazione decentrata assicura quasi esclusivamente la remunerazione delle situazioni di turno, disagio, indennità di ufficio, prevede una produttività generale media di circa € 150,00 a dipendente, ed è soggetto anch'esso a limitazioni in quanto deve essere ridotto in modo proporzionale al personale cessato e non può in ogni caso superare il limite del 2010 - in una situazione di forte difficoltà in caso di pensionamenti e cessazioni.

La cessazione in corso d'anno di un dipendente determina il naturale abbassamento del limite della spesa personale (tanto più alto quanto più la cessazione avviene nella prima parte dell'anno) che non deve essere superato l'anno successivo.

Nel corso del triennio non sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato in quanto non compatibili con il rispetto dei vincoli di cui sopra. E' previsto in bilancio lo stanziamento per il ricorso a forme flessibili di lavoro, da attivare qualora ne ricorrano i presupposti, nell'importo massimo di €3.800,00. Tale importo rispetta il limite di spesa previsto dalla normativa vigente ed è compatibile con il rispetto del tetto di spesa dell'anno precedente. Tra le spese di personale sono inoltre conteggiate, per € 1.200,00 la previdenza complementare dei vigili finanziata dai proventi del codice della strada.

Programmazione e limite massimo affidamento incarichi esterni

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti.

Nel corso del triennio si prevede la possibilità di ricorrere ai seguenti incarichi esterni di collaborazione:

- Incarichi per consulenza (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L 78/2010 come successivamente modificato)
- Incarichi per patrocini legali
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi Iva, supporto tributi;
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti ed in genere incarichi relativi all'area tecnica

- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale, varianti urbanistiche, valutazioni reti ed impianti
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

In applicazione dell'art. 45 del Regolamento di Organizzazione il limite di spesa è fissato nell'importo iscritto in bilancio.

Nel bilancio pluriennale 2014/2016 relativamente a tali incarichi sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

	Intervento	2014	2015	2016
Spese per consulenza	1.01.02.03	1.632,00	1.632,00	1.632,00
Spesa per patrocini legali	1.01.02.03	6.000,00	6.000,00	6.000,00

3.4 – PROGRAMMA N. 101

ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE E UFFICI DI SUPPORTO

3.4.1 – Descrizione del programma:

Il programma contiene le risorse destinate al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente (Sindaco, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo convenzionato di valutazione) e dell'apparato burocratico del Comune (segreteria generale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile, altri servizi generali, servizi cimiteriali).

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Il programma mira ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Supportare gli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi, fornendo tutti gli elementi di carattere tecnico, economico e gestionale necessari per l'effettuazione delle scelte, presidiare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi secondo le linee di indirizzo stabilite dagli organi di governo.

Assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e finanziaria delle attività dell'ente, monitorare il rispetto del patto di stabilità (alla luce di quanto stabilito dall'art. 9 del DI 78/2009) e degli altri vincoli contabili.

Assicurare l'attuazione degli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe - Stato Civile - Elettorale,

Assicurare una efficiente e tempestiva attività rivolta al pubblico per le pratiche di competenza semplificando le procedure amministrative e aumentando il grado di trasparenza verso l'esterno attraverso una sempre maggiore digitalizzazione.

3.4.3.1 – Investimento:

Per l'anno 2014 è prevista la spesa di investimento relativa ad un nuovo blocco nel cimitero comunale di Cava Manara. Non sono previste spese di investimento per gli anni 2015/2016

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Le spese correnti previste per l'anno 2014 risultano assolutamente in linea con il bilancio assestato del 2013 (la diminuzione deriva dal fatto che lo stanziamento relativo all'alimentazione del fondo di solidarietà nel 2013 è stato registrato come spesa, mentre dal 2014 viene portato direttamente in decurtazione al gettito Imu).

L'obiettivo è sempre quello di contenere i costi ricorrendo al mercato elettronico e alle convenzioni Consip già ampiamente utilizzate negli anni precedenti (telefonia mobile e fissa, fornitura di energia elettrica, fornitura di gas, fornitura di carburante, noleggio fotocopiatrici).

Il rinnovo del Consiglio Comunale, la riduzione del numero degli assessori prevista dalla Legge 148/2011 e confermata dalla Legge 56/2014, unitamente alla situazione lavorativa della nuova Giunta e alla scelta di determinare un compenso inferiore a quello spettante consentono una riduzione dei costi della politica di 17.000,00 per l'anno 2014 e di € 28.500,00 per il 2015/2016. I nuovi amministratori hanno inoltre deciso di rinunciare al telefono aziendale con ulteriori risparmi rispetto al 2013.

Rientrano in questo programma tutte le spese oggetto di taglio ai sensi dell'articolo 6 del D.L 78/2010 che permangono anche per questo bilancio pluriennale.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono assegnate al programma n. 13 persone.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Si tratta di attrezzature d'ufficio quali postazioni di lavoro, armadi, personal computer, stampanti, ecc. Si è cercato di uniformare il più possibile le strumentazioni in dotazione in modo da rendere maggiormente efficiente gli acquisti dei materiali di consumo e le manutenzioni.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

PROGRAMMA 101 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ENTRATE SPECIFICHE			
- STATO	27.386,21	19.437,17	18.113,60
Di cui da quote di entrate generali	27.386,21	19.437,17	18.113,60
- REGIONE	138,31	134,04	132,21
Di cui da quote di entrate generali	138,31	134,04	132,21
- PROVINCIA	9.543,67	4.423,63	4.230,91
Di cui da quote di entrate generali	9.543,67	4.423,63	4.230,91
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00
Di cui da programma 0	0,00	0,00	0,00
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00
Di cui da quote di entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00
Di cui da quote di entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
Di cui da quote di entrate generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	37.068,19	23.994,84	22.476,72
Di cui da programma 0	37.068,19	23.994,84	22.476,72
PROVENTI DEI SERVIZI	135.685,44	136.179,82	135.729,06
Di cui da quote di entrate generali	20.885,44	21.179,82	20.229,06
TOTALE (B)	135.685,44	136.179,82	135.729,06
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.484.188,37	1.295.320,34	1.279.455,22
Di cui da quote di entrate generali	1.325.188,37	1.295.320,34	1.279.455,22
TOTALE (C)	1.484.188,37	1.295.320,34	1.279.455,22
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.656.942,00	1.455.495,00	1.437.661,00
Di cui da quote di entrate generali	1.383.142,00	1.340.495,00	1.322.161,00

- Quadro Generale degli Impieghi per Programma**ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO**

ANNO 2014			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
1.561.942,00	0,00	95.000,00	1.656.942,00

ANNO 2015			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
1.455.495,00	0,00	0,00	1.455.495,00

ANNO 2016			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
1.437.661,00	0,00	0,00	1.437.661,00

3.4 – PROGRAMMA N. 102

POLIZIA LOCALE

Responsabile : Istruttore direttivo Milani Enrico

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione della giustizia e della polizia locale

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

La decisione di attuare uno specifico programma per la difesa e la sicurezza dei cittadini deriva dal sempre più elevato bisogno dei cittadini di attività che contrastino i fenomeni di inciviltà, di degrado urbano fisici e sociali, che sempre più incidono sulla qualità della vita dei cittadini.

Si tratta di andare incontro al sempre maggiore bisogno di sicurezza dei cittadini, soddisfacendo le aspettative generate da una società sempre più complessa e articolata. Un ambiente sociale e urbano sicuro è garanzia di pari opportunità oltre che misura del buon vivere. La migliore risposta all'insicurezza dei cittadini è una città viva e una comunità dotata di spiccato senso civico, in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale consentano di presidiare socialmente il territorio.

E' ancora attiva la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale con i Comuni di Zinasco e Sommo.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Regolamentazione del traffico interno ed esterno del centro abitato
- Vigilanza sull'attività edilizia attuata nel territorio
- Vigilanza sulle attività commerciali
- Vigilanza nelle manifestazioni civili e religiosi che si svolgono sul territorio
- Interventi di educazione stradale nelle scuole
- Manutenzione della segnaletica stradale

3.4.3.1 – Investimento.

Tra le spese di investimento sono previste le risorse stanziare per il raggiungimento dell'obiettivo strategico collegato alla sicurezza. Sono previste:

- € 31.800,00 per modifica impianti semaforici presenti sulla strada provinciale con la previsione di attraversamenti pedonali. Tali spese sono finanziate dalla quota vincolata delle sanzioni del codice della strada e potranno essere spese solo a fronte del loro effettivo incasso
- € 30.000,00 per ampliamento impianto di videosorveglianza

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

La previsione delle spese correnti risulta costante per il triennio, in quanto trattasi di servizi sui quali difficilmente ci possono essere margini di risparmio in quanto riguardano principalmente interventi per la sicurezza stradale, fornitura di mezzi tecnici per l'espletamento del servizio, spese per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada, spese per la segnaletica

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati, Attualmente al servizio di Polizia Municipale sono assegnate 4 unità, il personale del Comune collaborerà con quello degli altri comuni convenzionati. Da settembre 2012 è assegnata al servizio un istruttore amministrativo contabile con utilizzo congiunto nei servizi demografici e nel servizio di polizia locale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

Il furgone attrezzato risulta purtroppo non più utilizzabile. Per tale motivo le risorse derivante dalle sanzioni al codice della strada sono state destinate all'acquisto di un nuovo mezzo.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 102
POLIZIA LOCALE
 (ENTRATE)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ENTRATE SPECIFICHE			
- STATO	4.092,60	2.549,05	2.408,41
Di cui quota entrate generali	4.092,60	2.549,05	2.408,41
- REGIONE	20,66	17,57	17,57
Di cui quota entrate generali	20,66	17,57	17,57
- PROVINCIA	1.426,20	580,13	562,55
Di cui quota entrate generali	1.426,20	580,13	562,55
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRE ENTRATE	5.600,00	6.000,00	6.000,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	11.139,46	9.146,75	8.988,53
Di cui quota entrate generali	5.539,46	3.146,75	2.988,53
PROVENTI DEI SERVIZI	49.121,12	48.777,59	48.689,69
Di cui quota entrate generali	3.121,12	2.777,59	2.689,69
TOTALE (B)	49.121,12	48.777,59	48.689,69
QUOTE DI RISORSE GENERALI	198.036,42	169.872,66	170.118,78
Di cui quota entrate generali	198.036,42	169.872,66	170.118,78
TOTALE (C)	198.036,42	169.872,66	170.118,78
TOTALE GENERALE (A+B+C)	258.297,00	227.797,00	227.797,00
Di cui quota entrate generali	206.697,00	175.797,00	175.797,00

ANNO 2014			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
195.297,00	1.200,00	61.800,00	258.297,00

ANNO 2015			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
194.797,00	1.200,00	31.800,00	227.797,00

ANNO 2016			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
194.797,00	1.200,00	31.800,00	227.797,00

3.4 – PROGRAMMA N. 103**ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI****Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio****3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi che appartengono alla funzione 4° "Istruzione pubblica" ed alla funzione 10° "Settore Sociale" (ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

I servizi educativi – nidi e scuole dell'infanzia – e le scuole di ogni ordine e grado, costituiscono l'asse portante della nostra rete sociale e culturale. Occorre continuare ad investire in questo settore nella convinzione che il sistema educativo e scolastico, sistema vitale e vicino al territorio, sia una priorità ed una necessità inderogabile per la crescita e il futuro della comunità.

La crisi economica in atto e le pesanti ricadute sulle famiglie impongono di individuare strategie e azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale.

Si erogano tutti quei servizi alla persona (refezione scolastica, trasporti, assistenza scolastica) che favoriscono il regolare svolgimento degli studi, attraverso anche la realizzazione di servizi aggiuntivi realizzati presso la scuola elementare quali servizi integrativi pomeridiani.

Si progettano e si gestiscono interventi di carattere socio-assistenziale attraverso i servizi di asilo nido, centro estivo, centro diurno anziani, assistenza domiciliare.

Si attua programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio Sociale Pavese" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito distrettuale.

All'interno di questo programma si colloca l'importante obiettivo strategico degli interventi in ambito sociale ed educativo.

Per tale obiettivo sono previste risorse sia nella parte degli investimenti che nella parte della spesa corrente.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Soddisfare le molteplici esigenze delle famiglie con figli in età prescolare-scolare
- Fornire ai giovani occasione di incontro e formazione per prevenire il disagio
- Intervenire a favore degli alunni disabili o con difficoltà
- Intervenire a sostegno di nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il proprio compito di cura e tutela dei minori;
- Offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura

3.4.3.1 – Investimento.

Sono previste spese di investimento per

- € 40.000,00 relativi ad interventi di manutenzione da effettuare presso l'Asilo Nido "E.Panigada" al fine di rendere più accogliente lo spazio destinato ai "piccoli cittadini" di Cava Manara.
- € 30.000,00 relativi ad interventi di manutenzione da effettuare presso i plessi scolastici di Cava Manara e Mezzana Corti

Rientranti nell'obiettivo strategico degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale

E inoltre prevista la spesa relativa agli interventi presso la palestra della scuola per € 103.000,00 finanziati con avanzo di amministrazione.

Per l'anno 2015 e 2016 sono previste gli stanziamenti per il completamento del refettorio:

- € 250.000,00 anno 2015
- € 150.000,00 anno 2016

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

Relativamente alla istruzione pubblica le spese poste a carico del Comune sono quelle relative al funzionamento delle scuole (riscaldamento, illuminazione, manutenzione) all'erogazione del servizio mensa, del servizio trasporto alunni e di servizi diversi relativi alle attività didattiche. Una voce importante è costituita dall'assistenza scolastica disabili, per la quale è stato necessario prevede un incremento dello stanziamento (+ € 5.000,00) a fronte di nuove richieste da parte delle istituzioni scolastiche e la decisione dell'ente di fornire tale sostegno alle famiglie in difficoltà.

La spesa relativa ai servizi sociali comprende il servizio di asilo nido, le spese del centro diurno anziani e le spese relative all'assistenza domiciliare. Relativamente al servizio asilo nido il bilancio ha previsto gli stanziamenti per assicurare il regolare svolgimento del servizio educativo per gli anni 2013/2014 e seguenti.

Relativamente al servizio di trasporto alunni sono state stanziare in bilancio risorse necessarie a consentire il l'espletamento dell'appalto del servizio di trasporto per due anni scolastici.

Sono inoltre previste le risorse necessarie a garantire l'integrazione delle rette di alcuni cittadini ricoverati in strutture, così come le risorse necessarie per il collocamento di minori in comunità o presso famiglie affidatarie.

Sono state confermate le risorse da trasferire al piano di zona per consentire una maggior presenza dell'assistente sociale sul territorio di Cava Manara (€ 6.000,00)

Per l'anno 2014 sono state confermate, nell'importo di € 40.000,00, le risorse derivanti dal canone concessorio dell'erogatore del gas. Le risorse già a tal fine accantonate nel bilancio 2013 verranno distribuite sulla base di apposito bando che verrà predisposto come previsto negli obiettivi strategici.

Sono inoltre previste le risorse necessarie per attivare e strutturare il “progetto salute”, stimate in € 1.000,00. Tali spese sono indicate quali spese di sviluppo trattandosi di progetto di nuova introduzione.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati. Fra le risorse più significative si possono ricordare gli arredi delle scuole, rinnovati nel corso degli ultimi anni .

Per il servizio scuolabus sono utilizzati 2 mezzi, i quali sono dati in comodato d'uso alla ditta affidataria del servizio.

Alla fine del 2011 si è inoltre provveduto all'acquisto di un autocarro, adibito al trasporto di cose e persone, da utilizzare per il trasporto disabili, per le commissioni e anche dal personale esterno adibito alla viabilità, manutenzione e nettezza urbana. Tale mezzo ha sostituito la precedente autovettura che è stata demolita.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con il piano regionale di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 103
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI
(ENTRATE)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ENTRATE SPECIFICHE			
- STATO	24.032,61	21.209,24	19.129,46
Di cui quota entrate generali	14.832,61	11.709,24	9.629,46
- REGIONE	38.574,91	39.080,75	39.070,28
Di cui quota entrate generali	74,91	80,75	70,28
- PROVINCIA	5.168,94	2.664,86	2.249,21
Di cui quota entrate generali	5.168,94	2.664,86	2.249,21
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRE ENTRATE	20.038,00	20.160,00	20.160,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	87.814,46	83.114,85	80.608,95
Di cui da programma 0	20.076,46	14.454,85	11.948,95
PROVENTI DEI SERVIZI	186.461,74	192.509,03	191.504,07
Di cui quota entrate generali	11.311,74	12.759,03	10.754,07
TOTALE (B)	186.461,74	192.509,03	191.504,07
QUOTE DI RISORSE GENERALI	761.733,80	784.320,12	684.177,98
Di cui quota entrate generali	717.733,80	780.320,12	680.177,98
TOTALE (C)	761.733,80	784.320,12	684.177,98
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.036.010,00	1.059.944,00	956.291,00
Di cui quota entrate generali	749.122,00	807.534,00	702.881,00

ANNO 2014			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
862.010,00	1.000,00	173.000,00	1.036.010,00

ANNO 2015			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
808.944,00	1.000,00	250.000,00	1.059.944,00

ANNO 2016			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
805.291,00	1.000,00	150.000,00	956.291,00

3.4 – PROGRAMMA N. 104**ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE**

Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione 5° (cultura e beni culturali) alla funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) alla funzione 7° (Turismo).

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

Investire in cultura per migliorare la qualità della vita

Incentivare lo sport come fattore di crescita di coesione sociale, essenziale alla qualità della vita collettiva ed individuale.

Incentivare l'avvicinamento allo sport fin da piccoli attraverso il sostegno delle associazioni sportive presenti sul territorio comunale alle quali viene affidato in concessione l'utilizzo del palazzetto e dei campi sportivi.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e più in generale della cittadinanza e del territorio;
- Collaborare con le istituzioni scolastiche;
- Incremento del patrimonio librario
- Programmare spettacoli di qualità che coinvolgano un pubblico eterogeneo offrendo occasioni di apprendimento e di svago
- Curare i rapporti con le associazioni sportive al fine di rafforzare l'importanza dello sport per la crescita e la salute.

3.4.3.1 – Investimento.

Sono allocate fra le spese di investimento i contributi concessi agli edifici di culto, sulla base della apposita normativa regionale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

Sono ricomprese le spese derivanti dalla gestione della biblioteca, della nuova sala teatro, degli impianti sportivi ed inoltre le spese diverse da sostenere per la promozione delle attività culturali e sportive.

Questo programma è interessato dalla razionalizzazione delle spese che il comune ha dovuto affrontare già dal 2012 per fronteggiare gli elevati tagli delle risorse trasferite dallo stato. In particolare sono state ridotte le risorse destinate alle attività teatrali e sono stati ridotti del 20% i contributi alle società sportive.

Grazie alla riduzione dei costi della politica è stata destinata una quota pari a € 1.500,00 per interventi di carattere culturale.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica vigente, sono associate ai servizi richiamati.

E' attualmente assegnato al programma un dipendente (bibliotecario).

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi. Fra le risorse più significative si evidenziano gli arredi ed il patrimonio librario della biblioteca, le attrezzature della sala teatro, gli arredi del Palazzetto dello sport sito in Mezzana Corti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 104
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE
(ENTRATE)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ENTRATE SPECIFICHE			
- STATO	3.217,79	2.365,15	2.219,66
Di cui quota entrate generali	3.217,79	2.365,15	2.219,66
- REGIONE	16,25	16,31	16,20
Di cui quota entrate generali	16,25	16,31	16,20
- PROVINCIA	1.121,35	538,27	518,46
Di cui quota entrate generali	1.121,35	538,27	518,46
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	4.355,39	2.919,73	2.754,32
Di cui da programma 0	4.355,39	2.919,73	2.754,32
PROVENTI DEI SERVIZI			
Di cui quota entrate generali	8.153,97	8.577,20	8.478,89
TOTALE (B)	8.153,97	8.577,20	8.478,89
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
Di cui quota entrate generali	160.205,64	157.617,07	156.785,79
TOTALE (C)	160.205,64	157.617,07	156.785,79
TOTALE GENERALE (A+B+C)	172.715,00	169.114,00	168.019,00
Di cui da programma 0	162.515,00	163.114,00	162.019,00

ANNO 2014			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
167.715,00	0,00	5.000,00	172.715,00

ANNO 2015			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
166.114,00	0,00	3.000,00	169.114,00

ANNO 2016			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
165.019,00	0,00	3.000,00	168.019,00

3.4 – PROGRAMMA N. 105

LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

Responsabile : Ing. Davide Zoccarato

3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi 5° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali) e 6° (ufficio tecnico) della funzione 1°, dei servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e i trasporti pubblici), dei servizi della funzione 9° (gestione del territorio e dell'ambiente)

3.4.2 – Motivazione delle scelte.

Il programma mira a garantire e adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza attraverso la gestione del territorio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, la costante manutenzione delle infrastrutture esistenti e la valorizzazione del patrimonio comunale.

In questo programma rientra l'obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata e l'obiettivo strategico relativo agli interventi di manutenzione da effettuare sul patrimonio comunale.

3.4.3 – Finalità da conseguire.

Migliorare il controllo del territorio e del patrimonio comunale con interventi mirati sia in termini di manutenzioni ordinaria che straordinaria (monitoraggio degli edifici comunali, edifici scolastici, delle strade, parcheggi)

Interventi di manutenzione sulle aree verdi (parchi gioco) per garantire la sicurezza dei bambini durante lo svago ed il divertimento.

Valorizzare il ruolo della protezione civile nella gestione del territorio e dell'ambiente.

Garantire i servizi di depurazione e fognatura

3.4.3.1 – Investimento.

Sono previste le seguenti spese di investimento:

- Piano strade 2014 € 150.000,00
- Manutenzione patrimonio € 63.000,00
- accantonamento risorse per eliminazione barriere architettoniche € 5.000,00

E' inoltre previsto il finanziamento di interventi per l'arredo urbano per € 20.000,00 rientranti nell'obiettivo strategico della manutenzione del patrimonio.

Parte di questi interventi prevedono come forma di finanziamento l'alienazione di un'area dell'ente.

Nell'anno 2016 si prevedono lavori di ampliamento dell'area della raccolta differenziata per € 150.000,00

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.

Le spese correnti risultano consistenti per la rilevanza dei servizi appartenenti al programma. All'interno di questo programma rientra il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che deve trovare copertura al 100% nel tributo TARI. Un servizio importante e rilevante è rappresentato dalla gestione dell'impianto di fognatura e depurazione. E' in corso di definizione la gestione integrale del SII da parte di Pavia Acque. Parte del risparmio derivante dai costi della politica è stato destinato alla manutenzione del patrimonio.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare.

In sintonia con l'elenco di attività comprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Il servizio territorio ed ambiente risente fortemente dei limiti posti alle assunzioni di personale. Tale servizio è stato interessato dal 2011 ad oggi da due cessazioni per pensionamento che non è stato possibile sostituire. La riorganizzazione del servizio di trasporto alunni ha consentito di destinare integralmente a tale settore le due unità di personale esterno.. Al programma sono inoltre destinati i dipendenti del servizio tecnico.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Fra le risorse più significative vi sono la spazzatrice e i nuovi mezzi acquistati per la protezione civile (mezzo speciale acquistato nel 2010 finanziato in parte con contributo provinciale, pick up acquistato nel 2011 e furgone finanziato in parte da contributo regionale. La protezione civile è inoltre stata dotata nel corso del 2011 di apposito vestiario ad alta visibilità.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 105 LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE

(ENTRATE)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ENTRATE SPECIFICHE			
- STATO	11.773,25	7.273,40	9.962,66
Di cui quota entrate generali	11.773,25	7.273,40	9.962,66
- REGIONE	59,46	50,16	72,72
Di cui quota entrate generali	59,46	50,16	72,72
- PROVINCIA	4.102,80	1.655,32	2.327,04
Di cui quota entrate generali	4.102,80	1.655,32	2.327,04
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
Di cui quota entrate generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	15.935,51	8.978,88	12.362,42
Di cui quota entrate generali	15.935,51	8.978,88	12.362,42
PROVENTI DEI SERVIZI	374.478,59	194.425,50	18.626,19
Di cui quota entrate generali	8.978,59	7.925,50	11.126,19
TOTALE (B)	374.478,59	194.425,50	18.626,19
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.530.828,90	1.432.043,62	1.501.047,39
Di cui quota entrate generali	569.694,90	484.709,62	703.713,39
TOTALE (C)	1.530.828,90	1.432.043,62	1.501.047,39
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.921.243,00	1.635.448,00	1.532.036,00
Di cui quota entrate generali	594.609,00	501.614,00	727.202,00

ANNO 2014			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
1.683.243,00	0,00	238.000,00	1.921.243,00

ANNO 2015			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
1.530.448,00	0,00	105.000,00	1.635.448,00

ANNO 2016			
Spese correnti		Spese per investimento	Totale
Consolidate	Di Sviluppo		
1.377.036,00	0,00	155.000,00	1.532.036,00

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi.

Come già più volte evidenziato l'ente rispetta in modo rigoroso l'art. 9 del DL 78/2009 pertanto gli importi che vengono di seguito sono accantonamenti di risorse che verranno utilizzati solo nel momento in cui l'effettuazione dell'investimento ed il relativo pagamento saranno compatibili con il rispetto del patto di stabilità.

L'unica opera pubblicata finanziata e non ancora realizzata è rappresentata dal nuovo refettorio. Tale opera è stata finanziata in sede di assestamento 2013 grazie all'entrata di alcune entrate correnti straordinarie.

Gli altri impegni a residuo in conto capitale ancora disponibili rappresentano accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 183, comma 5, lettere b e d.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	REALIZZAZIONE REFETTORIO	04.05	2013	490.000,00	0,00	490.000,00	Avanzo di amministrazione € 183.000,00 Avanzo economico € 167.000,00 Oneri di urbanizzazione € 140.000,00

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI
(T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000)**

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	698.469,24	0,00	151.772,97	28.238,24	31.557,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	499.485,23	0,00	33.161,23	271.321,64	40.673,46	39.481,41	0,00	167.485,78	0,00	167.485,78
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	7.249,46	0,00	0,00	0,00	0,00	10.422,50	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	7.247,20	0,00	0,00	12.000,00	1.405,74	0,00	0,00	0,00	2.585,00	2.585,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	1.405,74	0,00	0,00	0,00	1.405,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.585,00	2.585,00
- Altri Enti amministrazione locale	5.841,46	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	14.496,66	0,00	0,00	12.000,00	1.405,74	10.422,50	0,00	0,00	2.585,00	2.585,00
7. Interessi passivi	4.978,81	0,00	0,00	12.065,84	0,00	25.100,47	0,00	77.764,01	0,00	77.764,01
8. Altre spese correnti	76.182,86	0,00	10.014,01	0,00	2.098,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.293.612,80	0,00	194.948,21	323.625,72	75.735,02	75.004,38	0,00	245.249,79	2.585,00	247.834,79

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	41.659,50	41.659,50	85.979,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.037.677,42
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	120.796,11	684.398,81	805.194,92	342.757,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.199.561,14
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	21.307,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.979,05
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	158.547,15	0,00	158.547,15	7.449,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.234,45
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	11.524,75	0,00	11.524,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.524,75
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.811,48
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.585,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	147.022,40	0,00	147.022,40	7.449,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.313,22
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	158.547,15	0,00	158.547,15	28.756,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.213,50
7. Interessi passivi	0,00	70.891,39	0,00	70.891,39	8.432,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.233,17
8. Altre spese correnti	0,00	9.800,00	2.621,49	12.421,49	554,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.271,14
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	360.034,65	728.679,80	1.088.714,45	466.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.765.956,37

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	89.641,47	0,00	0,00	0,00	6.657,39	0,00	0,00	108.295,61	0,00	108.295,61
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.265,79	0,00	3.265,79
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	765,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	765,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	90.407,06	0,00	0,00	0,00	6.657,39	0,00	0,00	108.295,61	0,00	108.295,61
TOTALE GENERALE SPESA	1.384.019,86	0,00	194.948,21	323.625,72	82.392,41	75.004,38	0,00	353.545,40	2.585,00	356.130,40

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE												
(parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	75.036,09	75.036,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.630,56
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	60.280,00	60.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.545,79
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765,59
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	14.910,65	14.910,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.910,65
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	14.910,65	14.910,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.910,65
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	14.910,65	14.910,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.676,24
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	89.946,74	89.946,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.306,80
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	360.034,65	818.626,54	1.178.661,19	466.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.061.263,17

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI

**SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO AI PIANI REGIONALI DI
SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA
REGIONE**

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti.

Cava Manara , 25 giugno 2014

**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

Dott.ssa Monica Gatti

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Salvatrice Bellomo

Il Sindaco
Michele Pini

Timbro
dell'ente